

MOZIONE

Verificare la parità salariale all'interno dell'Amministrazione cantonale attraverso lo strumento gratuito Logib

del 5 novembre 2012

Lo scorso 8 marzo con interrogazione [n. 63.12 della collega Pelin Kandemir Bordoli](#), si era chiesta al Consiglio di Stato la situazione della disparità salariale tra uomini e donne in Ticino. Con il primo interrogativo in particolare si chiedeva se l'Amministrazione cantonale eseguisse dei controlli per verificare il rispetto delle disposizioni inerenti alla parità salariale. Il Consiglio di Stato, [con risposta datata 8 maggio 2012](#), ha risposto che attualmente non è previsto alcun controllo specifico in merito, cosa che ci ha profondamente deluso.

Come già citato nell'interrogazione n. 63.12 *"le donne guadagnano, nel settore privato, in media il 18,4 per cento in meno rispetto ai loro colleghi uomini. Nel settore pubblico questa differenza è del 12,1% (www.bfs.admin.ch, Kahlen 2010)"*.

Ci sembra quindi fondamentale conoscere esattamente la situazione all'interno dell'Amministrazione cantonale ticinese. La conoscenza costituisce un punto di partenza per sistemare eventuali disparità, dando così il buon esempio anche ad enti parastatali e privati.

A questo scopo, la Confederazione mette a disposizione gratuitamente uno strumento denominato Logib (www.logib.ch - Test per controllare autonomamente la parità salariale nell'impresa). Logib è un programma di facile applicazione che permette di esaminare se un'impresa garantisce la parità salariale - ossia un salario uguale per un lavoro di uguale valore - fra donna e uomo. Il calcolo è effettuato mediante un'analisi di regressione statistica: si calcola in che modo fattori rilevanti quali la qualifica richiesta o la funzione si ripercuotono sul salario. Nella funzione di regressione, il sesso è considerato come ulteriore variabile indipendente. Se non sussiste alcuna discriminazione, questa variabile non deve influire in modo significativo sul salario. La base per il calcolo è costituita dai dati delle dipendenti e dei dipendenti relativi al salario, alla qualifica e al posto di lavoro, che possono essere importati o immessi in Logib.

Con la presente mozione si chiede quindi l'applicazione dello strumento Logib, che ricordiamo è messo a disposizione gratuitamente dalla Confederazione, e quindi non comporta nuovi oneri a carico del Cantone, fatto salvo il tempo necessario per effettuare questa verifica. Questa potrebbe venire estesa, oltre che all'Amministrazione cantonale, anche negli Istituti cantonali e nelle aziende pubbliche.

Nadia Ghisolfi
Milena Garobbio
Pelin Kandemir Bordoli